

SCHEDA S.I.C. IT3120125 "Zaccon"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti	-	Pendici fresche del piano submontano, sopra a 800 m slm ca.; in tensione con formazioni di latifoglie mesofile e mesoigrofile (9110, 9130, 9180).
Acero-frassineti/tiglieti	9180	Circondano il colle, improntandone tutta la veg. for.; si esprimono al piede dei versanti o in valloni, e in modo diffuso in esposizione N. Spesso degradati, con ingresso di robinia o coniferati (con peccio, larice, pini)
Acero-frassineti/tiglieti coniferati		
Castagneti	9260	Formazioni miste di castagno, rovere, tiglio e carpini occupano il versante S (SE). Anche qui con presenza di robinia e nuclei di conifere secondarie.
Coltivi / fabbricati	-	Malghe sull'altopiano e insediamenti basali al margine del SIC
Faggete acidofile	9110	Sul versante ripido/sud, le faggete acidofile digradano dall'alto nei castagneti
Faggete mesoeutrofiche (fustatia)	9130	Una fascia a dominanza di faggio si interpone tra gli abieteti e le formazioni a dominanza di altre latifoglie mesofile, occupando stazioni fertili/fresche. Oltre ad abete bianco sono presenti peccio e larice secondari
Faggete mesoeutrofiche con abete bianco		
Faggete mesoeutrofiche coniferate		
Faggete mesoeutrofiche coniferate	9150	All'estremo SO del SIC, su substrato carbonatico, in tensione con pinete e ostrieti
Ghiaioni carbonatici macrotermi	8130	Greto torrentizio del Vallone della Calcara (confine SO del SIC)
Invasioni arbustive	-	Radura con arbusti mesofili e rovi
Peccete secondarie	-	Vari nuclei soprattutto nella fascia ad abete bianco e su ex aree aperte (intorno a malghe, in conche ecc.)
Prati magri	6210	Ex prato pascoli intorno a Malga Rizzon (brachipodio)
Prati mesofili collinari (arrenatereti)	6510	Zone basali di margine del SIC, a contatto con la piana coltivata
Prati/pascoli pingui	-	Intorno a Malga Puisle, prevale l'aspetto di pascolo
Querceti di rovere	- (8220, 9260, 9180)	Zone a dominanza di rovere in tensione tra formazioni rupestri termofile (orno-ostrieti) e castagneti mesofili
Robinieti	-	Estesi e puri alla base del versante N/O; di qui a risalire, sino a 8-900 m slm ca., si compenetrano con formazioni di latifoglie originarie
Rupi silicatiche	8220 (8210)	Affioramenti rocciosi in parte boscati sulla pendice in esposizione S; nell'angolo SO del SIC affioramenti carbonatici

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
6210	<i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)</i>	(n)	Poco tipico; in transiz. con pascolo o 6510 abbandonato
6510	<i>Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)</i>	n	Piccoli lembi al margine del SIC
8130	<i>Western Mediterranean and alpine thermophilous screes</i>	n	Ampio greto torrentizio
8210	<i>Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	In tracce al margine SO
8220	<i>Vegetated silicicolous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Poco estese e boscate
8230	<i>Pioneer vegetation of rock surfaces</i>	n	Tracce nel precedente
9110	<i>Luzulo-Fagetum beech forests</i>	n	Al limite per quota, a S

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Nelle stazioni migliori, e a N con abete bianco
9150	<i>Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion</i>	n	Poco esteso nella porzione SO
9160	<i>Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli</i>	n	Possibile riferimento per i robinieti puri in stazioni relativamente calde (base pendice O)
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Almeno potenzialmente dominante su media e bassa pendice fresca
9260	<i>Castanea sativa woods</i>	n	Tipo antripogeno in regresso su pendice S
Altri non codificati	Abieteti (submontani)		Elementi di 9130 e 9180
	Invasioni arbustive		
	Orno-ostrieti (silicicoli) primitivi		Unico complesso di difficile collocazione
	Querceti di rovere		
	Pecceta secondaria (e larice)		ATTENZIONE non riferibile a 9410, in quanto antropogena
	Pinete a erica		
	Robinieti		Su varie latif. mesofile

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente esalpico, con conformazione a dosso arrotondato e allungato in senso E-O; occupa la fascia collinare (articolandosi tra il piano basale e quello submontano), su substrato silicatico; suoli profondi, salvo sul versante S, più ripido, dove vi sono affioramenti rocciosi. Il dosso si "appoggia" a S alla pendice carbonatica della desta Valsugana.
- Matrice del paesaggio costituita da boschi di latifoglie mesofile e mesoigrofile; nella parte superiore subpianeggiante sono presenti formazioni a dominanza di conifere: abieteti e peccete secondarie.
- Lungo la pendice N si passa dall'abieti-faggeto agli acero-frassineti/tiglieti, sostituiti in basso da formazioni a robinia. Le formazioni originarie nella parte medio-alta della pendice sono in evidente ripresa, con nuclei di robinieto invecchiato e/o formazioni a pioppo tremolo in crollo.
- La pendice S è caratterizzata da formazioni a rovere e castagno, con tiglio nei valloni e ostraia in zone di affioramento roccioso. Il riferimento potenziale per le aree forestali meno fertili va dal querceto di rovere, con piccoli inclusi pionieri di orno-ostrieto silicicolo, alle formazioni con carpino bianco (non rilevate, ma plausibili).
- L'estremo SO ospita frammenti di formazioni calcicole (poco estese) con rupi, ghiaie, pinete a erica, faggete termofile ecc.
- Quasi ovunque sono presenti nuclei di rimboschimento o conifere sparse secondarie.
- Nelle posizioni basali e in quelle sommitali più accessibili e meno ripide sono diffusi piccoli appezzamenti coltivati e zone prative di buona fertilità, ma a tratti semiabbandonate.

Emergenze:

- Grande diffusione di formazioni di latifoglie mesoigrofile, in diverso stato di conservazione.
- Castagneto e formazioni a rovere.
- Piccole zone aperte (rupi, prati e pascoli) o zone con diverso substrato come elementi di differenziazione ambientale.

Dinamiche in atto:

- Invasione della robinia particolarmente aggressiva soprattutto nel ceduo in basso.

- Ripresa delle formazioni originarie a partire dalla media pendice e nei rimboschimenti di conifere.
- Trasformazione dei castagneti e ingresso di altre latifoglie.
- Contrazione delle ultime superfici aperte.

Spunti gestionali:

- Controllo della robinia.
- Progressiva riduzione delle specie alloctone (robinia) o sostitutive (picea, larice, pino nero).
- Valorizzazione e conservazione (conversione) delle latifoglie mesofile e mesoigrofile, in particolare del faggio, della rovere e delle latifoglie nobili.
- Valorizzazione degli abieteti e progressivo smantellamento dei nuclei di conifere secondarie.
- Conservazione/ripristino/ di castagneti e dei prati.
- Controllo di altre cause di antropizzazione (strade, cave).